



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO
Maggio 2015

a cura della **Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

*Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci*



Roma 15 giugno 2015

INDICE

OSSERVATORIO ECONOMICO MAGGIO 2015	3
QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA.....	6
PREVISIONI ECONOMICHE.....	7
CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA.....	8
MOVIMPRESE – I TRIMESTRE 2015.....	9
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - APRILE	10
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - APRILE	11
STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO IV TRIMESTRE 2014.....	12
FABBISOGNO STATALE - MARZO	13
DEBITO PUBBLICO - MARZO	14
PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - APRILE.....	15

PIL: BENE IL MANIFATTURIERO, TRAINATO DAI MEZZI DI TRASPORTO E DALLE COSTRUZIONI, MALE I SERVIZI CON IL COMMERCIO IN CALO.

Era dal primo trimestre 2011 che l'economia italiana non cresceva a un tasso almeno pari allo 0,3% come è accaduto nel primo trimestre 2015. Tecnicamente, dunque, la ripresa c'è, ma i primi dati del 2015 confermano le attese di una ripresa debole e incerta. Intanto, i dati sulla fiducia restano negativi anche a maggio dopo le prime evidenze negative di aprile. Mentre, la ripresa del Pil risulta trainata dagli investimenti fissi lordi e, in particolare, dalle costruzioni, mentre i consumi nazionali e, in particolare, i consumi delle famiglie, sono diminuiti (-0,1%). Sul piano settoriale, la ripresa è risultata trainata dal settore manifatturiero (+0,6%), mentre i servizi risultano stazionari (0,0%). Secondo l'Istat, nel secondo trimestre dell'anno proseguirà la ripresa dell'attività produttiva che sarà accompagnata da una ripresa dei consumi interni. La crescita trimestrale del Pil è stimata intorno allo 0,2%, mentre la crescita acquisita per il 2015, al momento pari a +0,2%, risulterà dello 0,4%. Il +0,31% dell'Italia resta inferiore al +0,55% della Francia e al +0,93% della Spagna che hanno beneficiato di una ripresa dei consumi interni grazie a politiche di sostegno dei redditi e della domanda più vigorose di quelle attuate in Italia.

Clima di fiducia. Dopo aprile anche maggio fa registrare un calo della fiducia di famiglie e imprese. In particolare, il calo della fiducia è forte sul fronte delle famiglie (-2,1%), mentre è molto contenuto sul fronte delle imprese (-0,1%). Su quest'ultimo fronte da segnalare l'aumento dello 0,4% dell'indice mensile delle imprese dei servizi contrapposto al calo delle imprese del Commercio (-1,5%), delle imprese delle costruzioni -1,3%) e delle imprese manifatturiere (-0,5%). Tra i consumatori, come era già accaduto ad aprile, risulta molto forte il calo del clima di fiducia economico (-36,4%) e del clima di fiducia futuro (-3,3%).

Congiuntura. Dopo marzo anche ad aprile il tasso di inflazione è aumentato (+0,2%) pur restando negativo il tendenziale (-0,1%). Positivo a marzo l'indice della produzione industriale (+0,4%), da segnalare la variazione nulla e non più negativa dell'indice della produzione nel settore delle costruzioni. Le vendite al dettaglio, invece, restano negative (-0,1%) così come gli ordinativi dell'industria (-0,3%), positivo, invece, a marzo il fatturato dell'industria (+1,3%). A marzo, le esportazioni verso i paesi dell'area dell'euro sono cresciute dell'1,3%, mentre ad aprile le esportazioni verso i paesi extra-Ue sono aumentate del 4,1%. Migliora (-0,1) ad aprile il tasso di disoccupazione che si porta al 13,3% nonostante prosegua ininterrotto il calo dell'occupazione nelle grandi imprese (-1%). Da segnalare anche il miglioramento del tasso di disoccupazione giovanile (-0,5) che a aprile è al 43,3%.

Movimprese. Nel primo trimestre 2015, il saldo demografico delle imprese è negativo per 18.685 unità a causa di 114.502 nuove iscrizioni e 133.187 cancellazioni. Il tasso di crescita dello stock di imprese al 31 marzo è, dunque, negativo (-0,31%) anche se leggermente inferiore allo stesso dato del primo trimestre 2014. I dati confermano il trend di lungo periodo che vede in calo le società di persone (-0,5%) e le ditte individuali (-0,8%) e in

crescita le società di capitali (+0,8%) che risultano, addirittura, in accelerazione rispetto al primo trimestre 2014 (+0,7%). In pratica, a fronte di un saldo negativo di 5.527 società di persone si registra un saldo positivo di 11.482 società di capitali.

Fallimenti. Nel primo trimestre 2015, il numero dei fallimenti è diminuito dello 0,5% rispetto al primo trimestre 2014. Il numero complessivo di imprese fallite è stato pari a 3.588. Gli andamenti regionali sono molto differenziati: si va dal -13,8% in Piemonte, dal -26,5% delle Marche, dal -18,1% della Toscana, dal -9,7% del Friuli Venezia Giulia, dal -6,9% della Lombardia, dal -6,7% dell'Emilia Romagna al +25% del Lazio, al +10,4% della Campania, al +17,2% del Veneto. Tra le regioni meridionali, quasi tutte con tassi in aumento, si distinguono la Puglia (-9,1%) e la Sicilia (-5,2%) con tassi in diminuzione.

Partite Iva. Gelata di aprile per le nuove aperture di partite Iva in calo dell'8,6% rispetto a marzo, ma positiva la variazione tendenziale con un aumento del 2,7% rispetto ad aprile 2014. Rispetto a un anno prima, ad aprile 2015 le nuove aperture di partite Iva di società di persone sono diminuite del 12,3%, mentre quelle di società di capitali sono aumentate dell'8,9%. In crescita anche le nuove aperture di partite Iva delle persone fisiche (+2,3%). Il 28% delle nuove aperture fa capo a soggetti che hanno aderito al regime fiscale di vantaggio o al regime forfettario. Complessivamente, le nuove aperture ad aprile sono state 47.581 di cui 13.203 con regimi agevolati.

Entrate tributarie. Le entrate tributarie ad aprile sono aumentate del 2,1% rispetto a un anno prima e dello 0,2% da inizio anno. Il gettito delle imposte indirette è aumentato dello 0,6% rispetto a un anno prima, ma il trend dei primi quattro mesi dell'anno si conferma negativo (-2,1%). Stesso andamento per il gettito dei tributi locali (+0,6% ad aprile e -4% da inizio anno). Continuano a crescere, invece, a ritmo sostenuto le imposte dirette che ad aprile sono aumentate del 4,1% e nei primi quattro mesi dell'anno hanno messo a segno un aumento del 2,8%. Tra le imposte indirette si distingue ancora l'Iva da scambi interni che fa registrare una crescita dell'1,2% ad aprile, mentre resta negativo il trend dei primi quattro mesi dell'anno (-1,7%). Stesso discorso per l'accisa sui prodotti energetica (+1,2% ad aprile e -4,5% da inizio anno). Per quanto riguarda l'Irpef, l'andamento da inizio anno è positivo (+0,5%), ma grazie alle ritenute dei dipendenti del settore privato (+3,1%) e dei lavoratori autonomi (+1,6%), mentre risulta in calo il gettito proveniente dalle ritenute dei lavoratori dipendenti (-2,7%).

Contenzioso tributario. Nel quarto trimestre 2014, sulla base dei dati diffusi dal Mef a dicembre, i ricorsi pervenuti alle CTP sono aumentati del 18,4% rispetto allo stesso trimestre del 2013, mentre gli appelli pervenuti alle CTR sono aumentati del 19,4%. Nello stesso periodo i ricorsi definiti presso le CTP sono aumentati dello 0,6% e gli appelli definiti presso le CTR sono diminuiti del 5,8%. Il saldo è dunque negativo per le CTP (-20.529), con le giacenze al 30 settembre che si riducono del 13% e positivo, invece, per le CTR (+2.020), con le giacenze che salgono del 4,9%. Nel complesso, sommando ricorsi e appelli le giacenze complessive si sono ridotte del 9,5%. Se si l'intero 2014, i ricorsi presentati presso le CTP sono diminuiti del 10,1%, mentre gli appelli presentati presso le CTR sono aumentati del 10,2%. Nello stesso periodo, i ricorsi definiti presso le CTP sono diminuiti dello 0,1%, mentre quelli definiti presso le CTR sono diminuiti dell'8%. Riguardo gli esiti dei procedimenti definiti, in generale, quelli a favore del contribuente sono stati pari al 32,8% del totale, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2013 (32,1%), ma più numerosi di

quelli relativi allo stesso periodo del 2012 (27,3%). Ciò è dipeso dagli esiti definiti presso le CTR, laddove i giudizi favorevoli al contribuente sono passati dal 44,8% del 2013 al 46,2% del 2014, mentre nelle CTP i giudizi favorevoli al contribuente sono diminuiti passando dal 45,2% al 31,6%.

Fabbisogno statale. Nel mese di aprile il fabbisogno statale è risultato pari a 6.299 milioni di euro per effetto di un saldo di bilancio di -14.616 milioni di euro e di un saldo di tesoreria di 8.317 milioni di euro. Rispetto ad aprile 2014, il fabbisogno netto è aumentato del 44,4%. Nel mese di aprile il saldo di bilancio è stato più basso del 27,2% rispetto a un anno prima a causa di un aumento delle entrate pari al 7,6% e a un calo delle uscite pari al 6,2%. Dall'inizio dell'anno il fabbisogno è aumentato a -49.894 milioni di euro pari a +37%.

Debito Pubblico. 2.194,5 miliardi il debito pubblico complessivo ad aprile (+0,5% rispetto a marzo e +2,3% rispetto ad aprile 2014) di cui 2.094,6 miliardi a carico delle Amministrazioni centrali (+0,5% su marzo e +2,3% su aprile 2014) e 99,2 miliardi a carico delle Amministrazioni locali (+0,1% su marzo e -8,4% su aprile 2014). Il debito delle Regioni ad aprile è diminuito dello 0,5% su marzo e dell'11,3% su aprile 2014, quello dei Comuni è aumentato dello 0,5% su marzo ed è diminuito del 2,9% su aprile 2014.

Prestiti bancari e sofferenze. Calano dello 0,5% ad aprile i prestiti totali delle banche. Il calo è concentrato nei prestiti alle imprese (-0,4%), mentre aumentano leggermente quelli alle famiglie (+0,1%). Rispetto a un anno prima la dinamica dei prestiti totali è positiva (+1,2%), ma il dato è influenzato dall'andamento dei prestiti alle pubbliche amministrazioni (+1,9%) e da quello alle famiglie (+0,5%), mentre risulta negativo il dato relativo ai prestiti alle imprese (-2,7%). Ad aprile, le sofferenze totali sono aumentate dell'1,1% su base mensile e del 15,1% su base annuale. Il "tasso di sofferenza" ovvero il rapporto tra sofferenze e prestiti è aumentato ad aprile raggiungendo la cifra di 8,3% rispetto a 8,1% di marzo e a 7,3% di aprile 2014. In particolare, il tasso risulta pari a 16,9% per le sofferenze verso le imprese (era 16,7% a marzo e 14,2% ad aprile 2014).

QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA

Quadro Macroeconomico 2014-2016

(aggiornato al Def 10 aprile 2015)

Valori in mld. di euro

VOCE/ANNO	2014*		2015^		2016^	
PIL	1.616	100,0%	1.639	100,0%	1.688	100,0%
Debito pubblico	2.135	132,1%	2.172	132,5%	2.201	130,4%
Entrate totali PA	777	48,1%	786	48,0%	819	48,5%
Uscite totali PA	826	51,1%	827	50,5%	842	49,9%
Deficit pubblico	-49	-3,0%	-41	-2,5%	-24	-1,4%
Spesa per interessi	75	4,6%	69	4,2%	71	4,2%
Pressione fiscale	703	43,5%	713	43,5%	744	44,1%

*Istat 2 marzo 2015; ^Def 10 aprile 2015

PIL - I Trimestre 2015*

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Prodotto interno lordo	385.340	0,3%	0,1%
Consumi delle famiglie	229.686	-0,1%	0,2%
Consumi delle PA	78.690	0,1%	0,0%
Investimenti in macch. e attr.	28.287	-0,9%	-1,2%
Investimenti in mezzi di trasp.	4.805	28,7%	-6,8%
Investimenti in costruzioni	32.569	0,5%	40,8%
Importazioni	102.461	1,4%	3,8%
Esportazioni	114.226	0,0%	3,5%

*Istat 29 maggio 2015

Valore aggiunto – I Trimestre 2015*

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Valore aggiunto totale	385.340	0,3%	0,1%
Agricoltura, silv. e pesca	7.172	6,0%	0,2%
Industria in senso stretto	64.384	0,6%	-0,4%
Costruzioni	16.166	0,5%	-1,6%
Commercio, alberghi, trasp. e com.	85.039	0,0%	-0,7%
Credito, att. imm. e serv. prof.li	100.475	0,4%	0,7%
Altre attività dei servizi	75.856	-0,1%	-0,1%

*Istat 29 maggio 2015

PREVISIONI ECONOMICHE

Congiuntura internazionale - Real GDP (PIL reale)

Outlook Imf Aprile 2015

	2013	2014	2015	2016	Rev. 2015 [^]	Rev. 2016 [^]
World Trade Volume	3,5	3,4	3,7	4,7	-0,1	-0,6
World Output*	3,4	3,4	3,5	3,8	-0,0	+0,1
Euro Area	-0,5	0,9	1,5	1,6	+0,3	+0,2
Cina	7,8	7,4	6,8	6,3	-0,0	-0,0
India	6,9	7,2	7,5	7,5	+1,2	+1,0
Brasile	2,7	0,1	-1,0	1,0	-1,3	-0,5
US	2,2	2,4	3,1	3,1	-0,5	-0,2
Japan	1,6	-0,1	1,0	1,2	+0,4	+0,4
Germany	0,2	1,6	1,6	1,7	+0,3	+0,2
Italy	-1,7	-0,4	0,5	1,1	+0,1	+0,3

[^]Differenze su stime precedenti (WEO Aprile 2015)

Previsioni PIL Italia 2014 – 2015 - 2016

Stime del tasso di crescita del Prodotto interno lordo

Data	FONTE	2014	2015
08.04.14	MEF	+0,8	+1,3
08.04.14	Fondo monetario internazionale	+0,6	+1,1
05.05.14	Unione europea	+0,6	+1,2
05.05.14	ISTAT	+0,6	+1,0
06.05.14	OCSE	+0,5	+1,1
26.06.14	Centro studi Confindustria	+0,2	+1,0
14.07.14	Fondo monetario internazionale	+0,3	+1,1
18.07.14	Banca d'Italia	+0,2	+1,3
15.09.14	OCSE	-0,4	+0,1
16.09.14	Centro studi Confindustria	-0,4	+0,5
30.09.14	MEF	-0,3	+0,5
07.10.14	Fondo monetario internazionale	-0,2	+0,8
03.11.14	ISTAT	-0,3	+0,5
05.11.14	Unione europea	-0,4	+0,6
25.11.14	OCSE	-0,4	+0,2
17.12.14	Centro studi Confindustria	-0,5	+0,5
Data	FONTE	2015	2016
16.01.15	Banca d'Italia	+0,4	+1,2
19.01.15	Fondo Monetario Internazionale	+0,4	+0,8
05.02.15	Unione europea	+0,6	+1,3
18.03.15	OCSE	+0,6	+1,3
10.04.15	MEF	+0,7	+1,3
14.04.15	Fondo monetario internazionale	+0,5	+1,1
07.05.15	ISTAT	+0,7	+1,2
03.06.15	OCSE	+0,6	+1,5

CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA

Indicatori del Clima di Fiducia

Dati mensili ISTAT –Maggio 2015

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	105,7	-2,1%	3,1%
Clima di Fiducia Economico	129,5	-3,4%	5,6%
Clima di Fiducia Personale	98,5	-0,4%	2,2%
Clima di Fiducia Corrente	101,0	-0,3%	4,6%
Clima di Fiducia Futuro	114,4	-3,3%	1,3%
Fiducia delle Imprese	102,0	-0,1%	9,0%
Imprese Manifatturiere	103,5	-0,5%	2,4%
Imprese delle Costruzioni	111,8	-1,3%	12,0%
Imprese dei Servizi	104,9	0,4%	18,5%
Imprese del Commercio	104,3	-1,5%	10,7%

Istat 30 Aprile 2015

Principali indicatori congiunturali

Dati mensili ISTAT

Dati mensili destagionalizzati, dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi

Indicatore	Periodo	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	Aprile 15	107,5	0,2	-0,1
Produzione industriale (indice)	Marzo 15	91,8	0,4	0,8
Produzione Costruzioni (indice)	Marzo 15	67,3	0,0	-2,6
Commercio al dettaglio (indice)	Marzo 15	94,3	-0,1	-0,5
Fatturato dell'industria (indice)	Marzo 15	99	1,3	0,6
Ordinativi dell'industria (indice)	Marzo 15	95,1	-0,3	-0,5
Esportazioni Area Euro (valore)	Marzo 15	18.101	1,3	1,6
Esportazioni Extra UE (valore)	Aprile 15	16.055	4,1	3,5
Tasso di disoccupazione (tasso)	Aprile 15	13,34	-0,1	0,1
Tasso di disoccupazione (15-29) (tasso)	Aprile 15	43,27	-0,5	4,2
Occupazione grandi imprese (indice)	Aprile 15	95,30	-1,0	-0,9
Reddito disp. famiglie cons. (valore)	IV TR 14	267.205	1,3	0,0
Risultato lordo di gest. imprese (valore)	IV TR 14	71.846	-0,4	-2,6
Prezzi delle abitazioni (indice)	IV TR 14	88,70	-0,7	-4,9

Istat, aprile 2015. Valori in milioni di euro

MOVIMPRESE – I TRIMESTRE 2015

Natimortalità delle imprese per forma giuridica

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.03.2015	Tasso di crescita I Tr2015	Tasso di crescita I Tr2014
Società di capitali	29.114	17.632	11.482	1.489.561	0,77%	0,65%
Società di persone	9.865	15.392	-5.527	1.077.552	-0,51%	-0,51%
Ditte individuali	72.418	97.416	-24.998	3.230.635	-0,77%	-0,88%
Altre forme	3.105	2.747	358	207.419	0,17%	0,25%
TOTALE	114.502	133.187	-18.685	6.013.167	-0,31%	-0,40%

Fonte: Movimprese, 24 Aprile 2015

Imprese entrate in procedura fallimentare nel I trimestre 2015, per regione

Regione	Fallimenti		
	Num.	Var. % 2015/2014	Tasso di fallimento
Abruzzo	89	11,3%	5,99
Basilicata	14	0,0%	2,35
Calabria	86	6,2%	4,78
Campania	318	10,4%	5,63
Emilia Romagna	249	-6,7%	5,37
Friuli Venezia Giulia	56	-9,7%	5,32
Lazio	455	25,0%	7,24
Liguria	79	5,3%	4,83
Lombardia	752	-6,9%	7,92
Marche	108	-26,5%	6,20
Molise	15	50,0%	4,30
Piemonte	224	-13,8%	5,01
Puglia	159	-9,1%	4,21
Sardegna	78	2,6%	4,66
Sicilia	199	-5,2%	4,37
Toscana	240	-18,1%	5,82
Trentino Alto Adige	47	2,2%	4,31
Umbria	75	31,6%	7,88
Valle d'Aosta	5	25,0%	3,75
Veneto	340	17,2%	6,93
ITALIA	3.588	-0,5%	5,94

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - APRILE

Partite Iva – Nuove attività

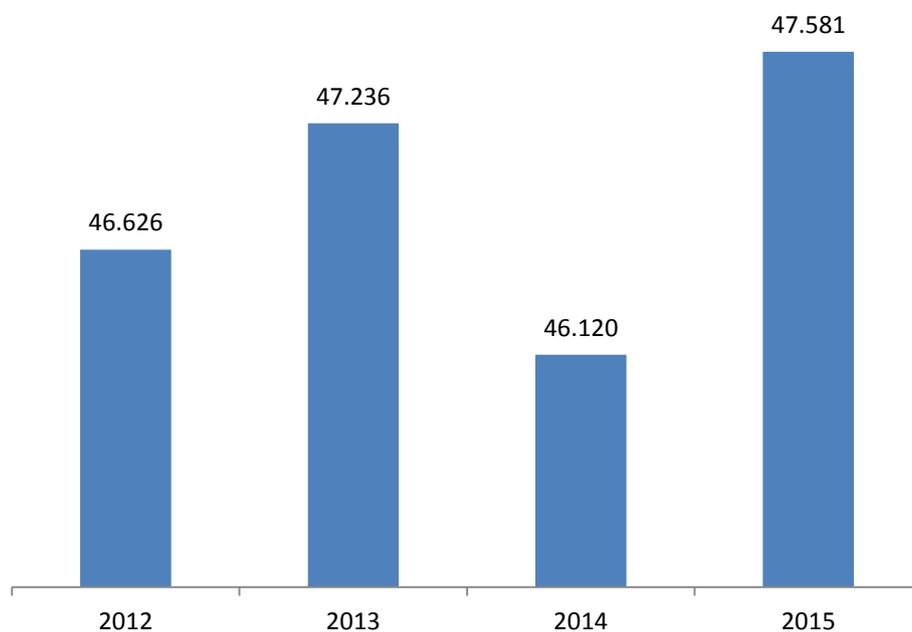
Dati mensili

ENTRATE	Aprile 2015	Var. % Cong.	Var. % Tend.
Persone fisiche	34.553	-5,38%	2,32%
Società di persone	2.588	-22,45%	-12,33%
Società di capitali	10.085	-14,68%	8,87%
Non residenti	179	-4,28%	11,18%
Altre forme giuridiche	176	-1,68%	-4,35%
Totale	47.581	-8,57%	2,70%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 Giugno 2015

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Aprile.

Anni 2012-2015



ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - APRILE

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF

Valori in milioni di euro

ENTRATE	Aprile 2015	Var. % Tend.	Gen-Apr. 2015	Var. %
Imposte dirette	13.712	4,1%	63.956	2,8%
Imposte indirette	17.014	0,6%	55.306	-2,1%
Tributi locali	2.236	0,6%	7.777	-4,0%
Totale	32.962	2,1%	127.039	0,2%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 9 giugno 2015

Dettaglio principali Entrate Tributarie

Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Aprile 2015	Var. % Tend.	Gen-Apr. 2015	Var. %
IRPEF	11.761	1,1%	55.977	0,5%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.078	-4,4%	24.756	-2,7%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	5.456	5,0%	25.996	3,1%
di cui IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.005	3,1%	4.232	1,6%
IRES	159	15,2%	833	-29,8%
Imposta di Registro	351	-0,8%	1.397	-2,2%
IVA	8.503	8,7%	29.020	0,6%
di cui Iva da scambi interni	6.858	1,2%	24.284	-1,7%
BOLLO	3.228	-13,5%	4.339	-8,1%
Imposte sostitutive	1.495	32,2%	4.876	30,8%
Tasse e imposte ipotecarie	141	6,0%	479	-4,8%
Concessioni governative	88	-1,1%	587	-12,3%
Tasse automobilistiche	13	-35,0%	220	-3,1%
Successioni e donazioni	52	8,3%	207	15,6%
Diritti catastali e di scritturato	53	6,0%	197	-5,3%
Accisa sui prodotti energetici	2.084	1,2%	7.052	-4,5%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	152	-20,4%	840	-13,5%
Accisa sul gas naturale per combustione	109	-65,6%	881	-43,7%
Imposta sul consumo sui tabacchi	923	2,3%	3.321	0,7%
Addizionale regionale IRPEF	905	-0,2%	2.424	2,3%
Addizionale comunale IRPEF	354	0,3%	800	2,4%
IRAP	916	-1,4%	4.125	-3,6%
IRAP privati	173	-12,6%	803	-13,1%
IRAP PA	743	1,6%	3.322	-1,0%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 9 Giugno 2015

STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO IV TRIMESTRE 2014

Ricorsi CTP e Appelli CTR – IV trimestre 2014

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al IV trimestre 2013

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	51.392	18,4%	17.442	19,4%	68.834	18,6%
Ricorsi/Appelli definiti	71.921	0,6%	15.422	-5,8%	87.343	166,9%
Saldo (pervenuti – definiti)	-20.529	-15,2%	2.020	-215,0%	-18.509	-173,2%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Marzo 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – Anno 2014

Valori assoluti e variazioni percentuali

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	181.710	-10,09%	60.270	10,17%	241.980	-5,78%
Ricorsi/Appelli definiti	247.771	-0,06%	54.420	-7,99%	303.191	-1,26%
Saldo (pervenuti – definiti)	-66.061	----	5.850	----	-61.211	----
Giacenze al 31.12.2014	443.991	-12,98%	129.531	4,89%	573.522	-9,50%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Marzo 2015

Esiti dei Ricorsi CTP e degli Appelli CTR

Valori assoluti e composizione percentuale rispetto al totale

ESITI	CTP			CTR			Totale		
	IV-14	IV-13	IV-12	IV-14	IV-13	IV-12	IV-14	IV-13	IV-12
Favorevoli all'ufficio	44,0	39,9	26,0	38,4	37,0	32,1	44,4	45,1	38,4
Giudizio intermedio	10,2	10,1	8,4	9,2	10,9	6,8	10,0	10,2	8,0
Favorevoli al contribuente	31,6	45,2	39,4	46,2	44,8	34,3	32,8	32,1	27,3
Conciliazione	1,0	0,9	0,8	0,0	0,0	0,0	1,0	0,9	0,8
Altri esiti	13,1	12,9	25,4	6,3	7,3	26,7	11,9	11,8	25,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Marzo 2015

FABBISOGNO STATALE - APRILE

Fabbisogno Amministrazioni Centrali

Aprile 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. % stesso mese anno prec.
Entrate tributarie	29.470	2,9%
Altre entrate	3.305	83,6%
Totale entrate	32.775	7,6%
Spese correnti	45.868	-5,5%
Spese in c/cap.	1.523	-24,4%
Totale spese	47.390	-6,2%
Saldo di bilancio	-14.616	-27,2%
Saldo di tesoreria	8.317	-5,1%
Fabbisogno	6.299	-44,4%
Dismissioni		
Fabbisogno netto	6.299	-44,4%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 giugno 2015

Saldi mensili del Bilancio statale

Valori in milioni di euro

	Saldi		
	2013	2014	2015
Gen	13.913	13.589	14.537
Feb	-11.244	-19.294	-26.994
Mar	-16.028	-10.661	-22.821
Apr	-13.985	-20.090	-14.616
Mag	3.047	-12.406	
Giu	-8.042	14.261	
Lug	-16.086	-15.782	
Ago	5.320	6.741	
Set	9.687	-5.330	
Ott	-32.310	-2.226	
Nov	-37.501	-12.614	
Dic	19.329	-11.565	
Tot	-83.900	-75.378	

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 giugno 2015

DEBITO PUBBLICO - APRILE

Debito delle Amministrazioni Pubbliche

Aprile 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Monete e depositi	170.583	-0,5%	4,8%
Titoli a breve termine	129.013	-0,8%	-9,5%
Titoli a medio e lungo termine	1.722.523	0,7%	3,5%
Prestiti di IFM	130.634	0,6%	0,4%
Altre passività	41.750	-0,8%	-9,8%
DEBITO A. P.	2.194.504	0,5%	2,3%
<i>di cui Amm. centrali</i>	2.094.606	0,5%	2,8%
<i>di cui Amm. locali</i>	99.719	0,1%	-7,9%
<i>di cui Enti di previdenza</i>	179	5,3%	42,1%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 giugno 2015

Debito delle amministrazioni locali

Aprile 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Regioni	33.609	-0,5%	-11,3%
Province	7.939	-0,1%	-5,8%
Comuni	46.413	0,5%	-2,9%
Altri enti	11.759	0,4%	-16,9%
Totale	99.719	0,1%	-7,9%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 giugno 2015

PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - APRILE

Prestiti e sofferenze delle banche a residenti in Italia *Consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali*

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese anno prec.
Prestiti totali	2.320.752	-0,5%	1,2%
<i>di cui ad amministrazioni pubbliche</i>	271.143	0,1%	1,9%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	806.671	-0,4%	-2,7%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	496.917	0,1%	0,5%
<i>di cui credito al consumo</i>	60.910	0,7%	6,7%
<i>di cui prestiti per l'acquisto di abitazioni</i>	358.632	0,0%	-0,3%
Sofferenze totali	191.577	1,1%	15,1%
<i>di cui al valore di realizzo</i>	82.283	1,7%	7,2%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	136.395	1,1%	15,6%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	35.584	1,3%	11,1%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 9 Giugno 2015

Sofferenze bancarie nei confronti dei residenti in Italia *Rapporti percentuali sofferenze/prestiti*

Voci	Aprile 2015	Marzo 2015	Aprile 2014
Totale	8,3%	8,1%	7,3%
Amministrazioni pubbliche	0,2%	0,2%	0,1%
Società non finanziarie	16,9%	16,7%	14,2%
Famiglie consumatrici	7,2%	7,1%	6,5%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 9 Giugno 2015

FONDAZIONE NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.fondazione nazionalecommercialisti.it
